

Roma, 28 aprile 2021

## **AVVIO TRATTATIVE RINNOVO CONTRATTO COMPARTO SICUREZZA E DIFESA**

Si è conclusa la 1<sup>a</sup> riunione con il ministero della Funzione Pubblica, per il rinnovo del Contratto Nazionale del Personale non dirigente del Comparto contrattuale Sicurezza e Difesa. In premessa il Cons. Naddeo ha indicato con quale metodo il Ministro Brunetta intende regolare l'avanzamento delle trattative. Rispetto a questo l'intenzione è quella di convocare un tavolo politico con i Ministri delle Amministrazioni interessate – un tavolo pregiudiziale riguardo al proseguo del confronto anche ai tavoli tecnici – dove individuare le necessarie integrazioni economiche a quanto già stanziato in legge di stabilità, rispondendo così alla richiesta sindacale di avere stanziamenti adeguati per ristorare rispetto alla “specificità” sia il rinnovo contrattuale della parte normativa che di quella retributiva.

Tale impostazione trova riscontro nel fatto che, specialmente per la parte normativa, la Funzione Pubblica voglia ripartire dai contenuti dell' *addendum* che rimase inattuato dopo l'ultimo rinnovo di Comparto.

Nel nostro intervento abbiamo ribadito che confermiamo i contenuti di cui alla piattaforma che presentammo lo scorso 5 novembre al precedente Ministro della F.P. e che, pur accogliendo l'intenzione della parte pubblica di chiudere l'accordo entro il prossimo 30 giugno, non deve essere il fattore tempo quello che poi debba costringere le Parti a non definire un adeguato aggiornamento del Contratto Nazionale.

Condividiamo che la trattativa affronti prioritariamente la parte normativa – ferma ormai a circa 15 anni prima – liberando così la discussione sull'eventuale gravame della spesa necessaria a definire successivamente le più opportune scelte sulla parte retributiva del contratto stesso.

Congiuntamente alle posizioni espresse da varie OO.SS. e da alcuni COCER presenti quest'oggi, si è ribadita l'esigenza di integrazione degli stanziamenti economici, anche riguardo al fatto che (come al termine della riunione ha chiarito anche il Dott. Castaldi della Ragioneria dello Stato) dalle somme proposte appare in forma “riassorbibile” la parte quota dei fondi per coprire il pagamento della vacanza contrattuale già erogata nelle retribuzioni del Personale (circa 22 milioni solo per la Polizia penitenziaria, circa 295 milioni per il Comparto Sicurezza e quello dei Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico). Vale la pena ricordare che nell'ultimo Contratto detta “vacanza contrattuale” venne scorporata dagli stanziamenti, andando così ad aggiungersi a quelle che furono le somme utili al rinnovo che arrivava dopo oltre 8 anni di ritardi.

Al Tavolo odierno abbiamo ribadito che non possiamo condividere che lo stanziamento della Legge di Stabilità per questo rinnovo (triennio 2019-2021) sia identico per tutti i Comparti della P.A. eludendo così il rispetto da noi richiamato delle necessarie integrazioni economiche, capaci di attuare le finalità di cui alla Legge 183/2010, così detta Legge sulla Specificità.

Ma il Cons. Naddeo ha informato anche dell'intenzione del Ministro Brunetta di dare avvio al confronto sulla Previdenza Complementare, anche alla luce delle molteplici iniziative in campo giuridico amministrativo, visto l'immobilismo dello Stato che non ha mai accompagnato con questo importante strumento la Riforma Dini, che modificò il sistema pensionistico, lasciando le donne e gli uomini dei Settori che rappresentiamo senza un necessario sostegno integrativo alle loro future pensioni.

Anche su questo abbiamo dichiarato la nostra condivisione ma chiedendo che questo veda partire una così importante riforma dopo che verranno superate le sperequazioni economiche già interne al Comparto, vedasi ad esempio la questione dei 6 scatti da calcolare sul TFS, ed altre ancora.

La delegazione della F.P. ha indicato che le prime tabelle che ci sono state fornite discendono da ripartizioni avvenute in forma canonica riguardo al passato, basandosi quindi sulla massa salariale di Comparto e non come la FNS CISL rivendica doversi fare – invece – sulla scorta delle Unità effettivamente afferenti alle singole Amministrazioni. Questo infatti è un meccanismo che continua a mortificare la ripartizione dei fondi che poi serviranno alla parte accessoria ed agli stanziamenti FESI, con effetti molto diversi tra Appartenenti ad un Corpo dello Stato piuttosto che ad altri.

Sulla base di tutte le posizioni espresse al tavolo odierno, dalle Sigle Sindacali delle Forze di Polizia e dalle Rappresentanze Militari, il Ministero della Funzione Pubblica predisporrà il materiale per il tavolo politico dei Ministri interessati che a brevissimo verrà convocato, prima di informarci sull'avanzamento delle ipotesi in campo e riconvocare il proseguo della trattativa. Sarà nostra cura informare di ogni sviluppo del confronto finalmente avviato quest'oggi.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
(Massimo VESPIA)

